

**Comune di DICOMANO**  
Città Metropolitana di Firenze

**Relazione dell'Organo di revisione economico-  
finanziaria  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2020**

**L'Organo di revisione**

Dott. Guglielmi Maurizio

# RELAZIONE DEL RENDICONTO 2020

Verbale n. 11 del 10.05.2021

Comune di DICOMANO

## Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2020

L'anno 2021 il giorno 10 del mese di maggio alle ore 9 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione **economico-finanziaria** con la presenza unico componente Dott. Guglielmi Maurizio: riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione **economico-finanziaria**, si dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

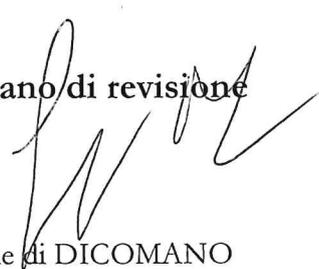
## L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 30.04.21 2021 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2020;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibere nn. 8 e 9 dell'28 maggio 2020.

## DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2020, del Comune di Dicomano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione



Allegato al verbale n. 11 datato 10.05. 2021 dell'Organo di revisione del Comune di DICOMANO

# Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2020

## L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2020, consegnato in data 30.04.2021, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- p) la Nota integrativa;
- q) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- g) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- h) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

**visti**

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;

- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

## I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2020

### 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere (*favorevole, favorevole con riserva, contrario*) sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2020 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 23.12.2019 con Deliberazione n. 109.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 90 del 30.11.2020 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 5 del 15.01.2020, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati individuati (

### 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2020, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2020;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/1997*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2020 ed al rendiconto della gestione 2019 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

### 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2019 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ....*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 44 del 07.04.2021 sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 06.04.2021; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

### 4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- *L'ente nel corso dell'anno 2020 non ha conferito incarichi a pubblici dipendenti*



### 5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2020:

- *è stato inoltrato* tempestivamente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'Ente *ha tenuto conto* del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della "Finanziaria 2008");
- *sono stati pubblicati*, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/2013:
  - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
  - il *curriculum vitae*;
  - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
  - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
- *è stato predisposto un analitico rapporto informativo* sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2019 e questo è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2020 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al Dlgs. n. 286/1999.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;

- l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;
- l'Ente ha informato il Nucleo di valutazione, in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;
- l'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5.000.

## 6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto* all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2020 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato.

## 7. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha ricevuto* contributi straordinari nell'anno 2020.

## 8. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2020, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016, e dal Regolamento interno in materia.

## 9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;

- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

## 10. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
  - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);
  - è stato presentato il Modello 770/2020, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 21.10.20 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2020, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2021, elaborate sulla base del Modello CU 2020;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2020 il nuovo Modello CU 2020, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2020, termine poi prorogato al 10 dicembre 2020) versate nell'anno 2019. Il tutto in vista della presentazione, entro il 10 dicembre 2020 (a seguito di proroga), del Modello 770/2020;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2020, del pro-rata effettivo anno 2020 e della Dichiarazione Iva 2021, in scadenza il 30 aprile 2021;
  - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-bis, Dl. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex art. 21, Dl. n. 78/2010, riferite all'anno 2020, entro le scadenze di legge;

- è stata presentata telematicamente la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2020, verificando più nello specifico:
  - che la stessa è completa;
  - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
  - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
  - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".  
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972;
- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
- è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
- nel 2020 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;
- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle restantifatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);
- **I'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
  - è stata esercitata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999;
  - a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
    1. ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/1997, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
    2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
    3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;;

4. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
5. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata *ex art. 36, del Dpr. n. 633/1972*;
6. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
  - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate<sup>1</sup>;
  - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi<sup>2</sup>;
  - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2020, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" *ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/1997*, e quello "contabile" *ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/1997*) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (*art. 11, Dlgs. n. 446/1997*);
- è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2020 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 10 dicembre 2020 (a seguito di proroga).



## 11. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni, possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "Pareggio di bilancio" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al Rendiconto della gestione 2020, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

## 12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (eonomo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

#### 14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell' Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2020 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;



#### 15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

#### 16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2020, con Deliberazione n. 89 del 30.11.2020, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2019 (*ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016*) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "Portale Tesoro", nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018,

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente *ha provveduto* a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2020, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione prende atto che:

*l'Ente non ha implementato alcun sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni;*

L'Organo di revisione rileva:

- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2019 degli Organismi partecipati non sono stati registrati disavanzi o perdite..
- che nel 2020 non risulta in essere una procedura di liquidazione volontaria o scioglimento
- che nel 2020 non risultano in essere procedure concorsuali.
- che nel 2020 l'Ente non ha effettuato la dismissione di Organismi partecipati.
- che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2020 in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società
- che l'Ente *non ha posto in essere* garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati [
- che l'Ente *non ha operato* cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati ;

- che l'Ente *ha rispettato* il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- che l'Ente *ha aggiornato* entro il 31 dicembre 2020 il Gruppo Amministrazione pubblica e l'Elenco dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento ai sensi del punto n. 2 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 dal Dlgs. n. 118/2011);
- che l'Ente *non ha* comunicato agli Enti e alle società nel perimetro di consolidamento che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato dell'esercizio 2020;
- che l'Ente *non ha* trasmesso agli organismi di cui al punto precedente le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali
- *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto *illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate.

#### 17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non ha* effettuato nell'esercizio 2020 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

- che l'Ente *non ha* provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata;

L'Organo di revisione, non ha eseguito operazioni di reinternalizzazioni di funzioni o servizi esternalizzati a Società con partecipazioni di controllo.

L'Organo di Revisione, infine, dichiara:

- che l'Ente *ha rispettato* il dettato normativo di cui all'art. 243, comma 3-bis, del Tuel, secondo il quale *"I contratti di servizio, stipulati dagli Enti Locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime, anche in applicazione di quanto previsto dall'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/2008,*

#### 18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che nel corso dell'anno 2020 l'Organo di revisione stesso non ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione in quanto lo stesso organo non ha fatto richieste in tal senso.

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE INIZIALE 2020	PREVISIONE DEF. 2020	CONSUNTIVO 2020
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	3.328.084,38	3.344.719,99	3.373.263,83	3.217.286,72	2.718.592,63
104: Compartecipazioni di tributi	1.064,22	864,17	2.000,00	2.245,46	2.245,46
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	472.235,91	472.535,91	472.538,61	472.538,61	449.973,20
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3.801.384,51</b>	<b>3.818.120,07</b>	<b>3.847.802,44</b>	<b>3.692.070,79</b>	<b>3.170.811,29</b>
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	788.399,47	712.541,06	587.051,92	1.309.283,71	1.268.190,50
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	146.818,58	7.000,00	6.634,61
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>788.399,47</b>	<b>712.541,06</b>	<b>733.870,50</b>	<b>1.316.283,71</b>	<b>1.274.825,11</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	664.188,75	757.643,90	753.179,39	639.836,72	573.149,39
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	1.397,58	302,40	2.100,00	2.100,00	650,50
300: Interessi attivi	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	51.279,29	50.031,62	49.400,00	94.842,88	94.342,88
500: Rimborsi e altre entrate correnti	429.802,01	218.716,89	281.100,00	318.327,77	226.899,13
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.146.667,63</b>	<b>1.026.694,81</b>	<b>1.085.879,39</b>	<b>1.055.207,37</b>	<b>895.041,90</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>5.736.451,61</b>	<b>5.557.355,94</b>	<b>5.667.552,33</b>	<b>6.063.561,87</b>	<b>5.340.678,30</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	1.110.844,62	694.305,45	2.194.474,92	3.317.247,47	349.391,25
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	50.000,00	15.000,00	15.000,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	763,32	10.227,34	800,00	800,00	5.333,58
500: Altre entrate in conto capitale	76.596,76	64.000,00	0,00	130.651,36	138.891,81
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>1.188.204,70</b>	<b>768.532,79</b>	<b>2.245.274,92</b>	<b>3.463.698,83</b>	<b>508.616,64</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI</b>					

<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
100: Alienazione di attività finanziarie	921,54	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	7.494,54	0,00	510.000,00	510.000,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>921,54</b>	<b>7.494,54</b>	<b>0,00</b>	<b>510.000,00</b>	<b>510.000,00</b>
<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0,00	0,00	200.000,00	510.000,00	510.000,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>510.000,00</b>	<b>510.000,00</b>
<b>TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.260.000,00</b>	<b>1.260.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>PARTITE GIRO E CONTO TERZI</b>					
Entrate per partite di giro	692.324,14	5.875.129,13	1.718.532,90	1.580.000,00	586.277,96
Entrate per partite conto terzi	13.056,38	17.381,82	0,00	138.532,90	66.486,29
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>705.380,52</b>	<b>5.892.510,95</b>	<b>1.718.532,90</b>	<b>1.718.532,90</b>	<b>652.764,25</b>
<b>TOTALE ACCERTAMENTI</b>	<b>7.630.958,37</b>	<b>12.225.894,22</b>	<b>11.091.360,15</b>	<b>13.525.793,60</b>	<b>7.522.059,19</b>

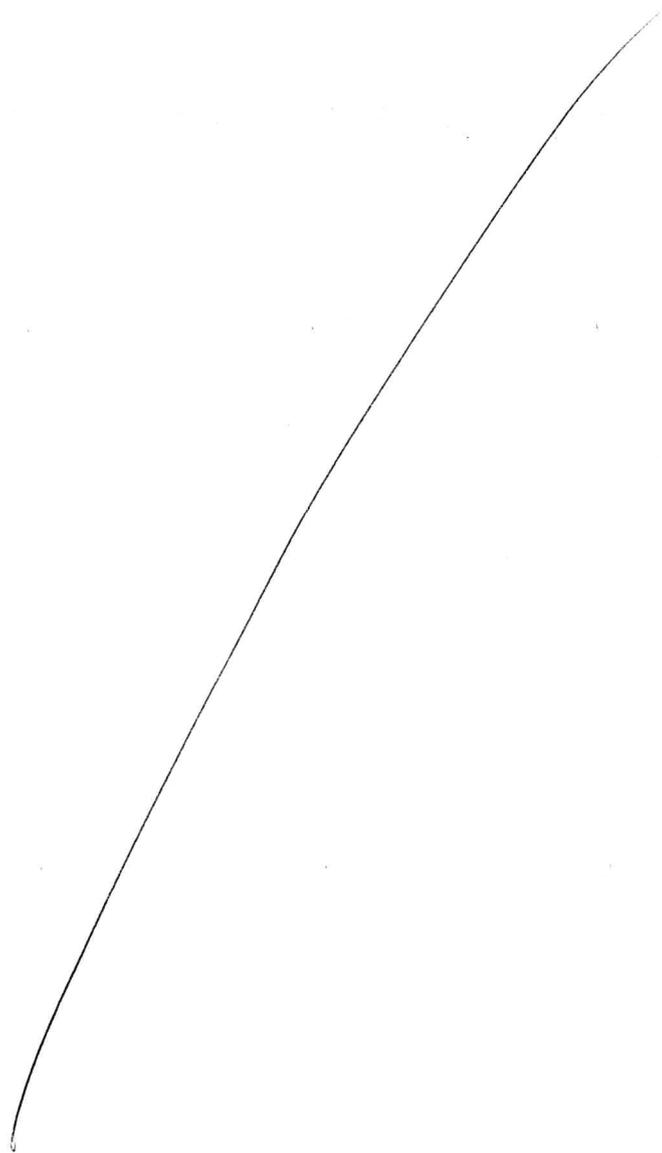
## SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE INIZIALE 2020	CONSUNTIVO 2020
<b>SPESE CORRENTI</b>				
Redditi da lavoro dipendente	870.244,01	949.764,98	1.023.582,77	984.427,82
Imposte e tasse a carico dell'Ente	59.123,27	64.915,76	67.422,20	66.302,65
Acquisto di beni e di servizi	1.732.158,44	3.033.396,63	2.892.332,99	2.895.967,65
Trasferimenti correnti	435.976,42	663.351,41	660.533,05	777.133,25
Interessi passivi	175.749,71	156.568,70	139.442,38	135.344,15
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.904,00	8.739,29	11.729,00	10.487,14
Altre spese correnti	310.160,33	188.974,33	685.502,34	252.188,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3.586.316,18</b>	<b>5.065.711,10</b>	<b>5.480.544,73</b>	<b>5.121.850,66</b>
<b>SPESE IN C/CAPITALE</b>				
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	474.704,07
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.722.481,88	917.490,40	2.435.274,92	12.325,70
Contributi agli investimenti	3.185,00	5.379,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	37.337,95	0,00	0,00	54.927,14
<b>TOTALI TITOLO 2</b>	<b>2.763.004,83</b>	<b>922.869,40</b>	<b>2.435.274,92</b>	<b>541.956,91</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	510.000,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>510.000,00</b>
<b>RIMBORSO PRESTITI</b>				
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	236.716,97	249.459,83	195.444,94	77.928,17
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>236.716,97</b>	<b>249.459,83</b>	<b>195.444,94</b>	<b>77.928,17</b>
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>1.260.000,00</b>	<b>1.260.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>PARTITE GIRO E CONTO TERZI</b>				
Uscite per partite di giro	697.075,25	5.875.129,13	1.718.532,90	0,00
Uscite per partite conto terzi	8.305,27	17.381,82	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>705.380,52</b>	<b>5.892.510,95</b>	<b>1.718.532,90</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>7.291.418,50</b>	<b>13.390.551,28</b>	<b>11.089.797,49</b>	<b>6.251.735,74</b>

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, che l'anno 2020 risulta essere stato un anno del tutto atipico a causa della pandemia

si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.



2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2019 - 2020

**ENTRATE**

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2019	Previsione definitiva 2020	Rendiconto 2020 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	26.996,93	0,00	83.304,50			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	74.303,47	0,00	0,00			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	197.705,97	0,00	19.956,89			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	<b>3.818.120,07</b>	<b>3.692.070,79</b>	<b>3.170.811,29</b>			
		cassa	3.453.829,53	0,00	0,00	2.480.145,98	784.433,08	0,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	<b>712.541,06</b>	<b>1.316.283,71</b>	<b>1.274.825,11</b>			
		cassa	840.372,69	0,00	0,00	1.200.970,67	51.873,57	0,00
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	<b>1.026.694,81</b>	<b>1.055.207,37</b>	<b>895.041,90</b>			
		cassa	916.477,19	0,00	0,00	555.409,22	188.994,89	0,00
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	<b>768.532,79</b>	<b>3.463.698,83</b>	<b>508.616,64</b>			
		cassa	1.448.528,58	0,00	0,00	351.848,53	136.827,26	0,00
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	<b>7.494,54</b>	<b>510.000,00</b>	<b>510.000,00</b>			
		cassa	115.860,12	0,00	0,00	300.000,00	11.634,42	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	<b>0,00</b>	<b>510.000,00</b>	<b>510.000,00</b>			
		cassa	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	<b>0,00</b>	<b>1.260.000,00</b>	<b>0,00</b>			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	<b>5.892.510,95</b>	<b>1.718.532,90</b>	<b>652.764,25</b>			
		cassa	5.462.687,89	0,00	0,00	587.106,57	9.335,93	0,00
	<b>Totale generale entrate</b>	competenza	<b>12.225.894,22</b>	<b>13.525.793,60</b>	<b>7.522.059,19</b>			
		cassa	<b>12.237.756,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.775.480,97</b>	<b>1.183.099,15</b>	<b>0,00</b>

**SPESE**

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	<b>5.065.711,10</b>	<b>5.121.850,66</b>
		cassa	0,00	0,00
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	<b>922.869,40</b>	<b>541.956,91</b>
		cassa	0,00	0,00
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	<b>0,00</b>	<b>510.000,00</b>
		cassa	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	<b>249.459,83</b>	<b>77.928,17</b>
		cassa	0,00	0,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	<b>1.260.000,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	0,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	<b>5.892.510,95</b>	<b>0,00</b>
		cassa	0,00	0,00
	<b>Totale generale spese</b>	competenza	<b>13.390.551,28</b>	<b>6.251.735,74</b>
		cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011);

### 3. Servizi per conto terzi:

L'Organo di revisione ha accertato l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa nei capitoli relativi ai servizi in conto terzi.

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

### 4. Tributi comunali

#### Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020"), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

#### Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l'abitazione principale<sup>1</sup>(categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze<sup>2</sup>è prevista una aliquota di base del 5%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1% o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del Dl. n. 557/1993, è pari all'1%, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo è pari all'1%. I comuni possono aumentarla fino al 2,5% o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8%, in sostituzione della maggiorazione Tasi *ex art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013*, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.
- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6%. I Comuni possono alzarla fino al 10,6% o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
  - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:

- fabbricati di interesse storico o artistico;
- fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
  - il contratto di comodato deve essere registrato;
  - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019)

- L'Imposta non si applica:

- all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:

- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Al fine del contrasto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" il Legislatore ha previsto esenzioni dal pagamento dell'Imu con le seguenti norme:

- Dl. n. 34/2020;
- Dl. n. 104/2020;
- Dl. n. 137/2020.



L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2020 risulta pari ad Euro 833.693,39

## Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;

- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 443/2019 ha ricoperto i seguenti ruoli:

- *Ente territorialmente competente.*

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla Deliberazione Arera n. 444/2019.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2020 risulta pari ad Euro 1.087.047,00

## Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/1993, dispone che "*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/1997, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

Ai sensi dell'art. 181, del DL n. 34/2020 il Legislatore, al fine di sostenere le imprese di pubblico esercizio ha previsto l'esenzione dei pubblici esercizi dal 1° maggio al 31 dicembre 2020 e l'esenzione per gli esercenti commercio su area pubblica dal 1° marzo al 15 ottobre 2020. A fronte di dette esenzioni l'ente ha incassato dallo stato la somma di euro 13.888,00.

## Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/1993, dispone che "la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/1997, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Si evidenzia che l'ente ha affidato la gestione dell'accertamento e la riscossione dell'imposta alla società Etruria servizi srl la quale garantisce all'ente un canone fisso di euro 13.189,00 annuale

## Imposta di scopo

L'Organo di revisione ricorda che l'ente non applica l'imposta di scopo

## Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Aliquota 0,8 %	Aliquota 0,8 %	Aliquota 0,8 %
(dati definitivi comunicati dal Ministero)	(rendiconto)	(rendiconto)



## Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/2012, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali

Questa imposta viene riscossa cumulativamente dall'Unione dei Comuni del Mugello ed in seguito accreditata per quota parte ad ogni singolo ente.

## 5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Ici/Imu	126897,29	180000,00	180000,00
Tarsu/Tia/Tares	119688,60	115000,00	35000,00
Altri tributi	77472,71	39494,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>324058,60</b>	<b>334494,00</b>	<b>215000,00</b>

L'Organo di revisione rileva che *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio *ha proceduto* alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso,
- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

### TRIBUTI

Imposta imu n. 422 accertamenti	Imposta Tasi n. 60 accertamenti	Imposta Tari n. 65 accertamenti
---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------

## 6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/2011- che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate

In proposito l'Ente Locale non ha sottoscritto alcun "Protocollo d'intesa" con l'agenzia delle entrate in merito.

## 7. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da "Fondo di solidarietà comunale", pari a Euro 474.868,07, *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

## 8. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

i proventi contravvenzionali vengono riscossi cumulativamente dall'Unione dei Comuni del Mugello ed in seguito accreditati per quota parte ad ogni singolo ente.

## 9. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2020			
Accertamento	-----	64000,00	-----	111.732,05
Riscossione (competenza)	-----	64000,00	-----	119.937,05

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.



L'Organo di revisione dà atto che:

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2020 vengono oggi confermate.

## 10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2019 sono stati inoltrati, come prescritto, alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2020 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2020;
- l'Ente *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2020;
- *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2020 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2020 *rispetta* la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto

destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

- L'Ente *ha adeguato* l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, secondo la modalità indicata nel Dm. attuativo del 17 marzo 2020 che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il Dm. 17 marzo 2020 prevede che "*è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018*". Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.
- *Ha erogato* il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *ha previsto* nel fondo, in relazione all'incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale, le risorse stabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. a) del Ccnl. 22 maggio 2018;
- *non ha effettuato* progressioni orizzontali nell'anno 2020
- *non ha effettuato* progressioni verticali nell'anno 2020

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2020 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2020 l'Ente non ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno
- assunzioni a tempo indeterminato parziale



## 11. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha predisposto* l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011).

## 12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2020 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2018:

- *ha preso atto della Relazione del Responsabile dei Servizi Finanziari, sono stati previsti in bilancio i flussi finanziari positivi e le perdite presunte.*

- *ha verificato nel corso del 2020, per le operazioni già sottoscritte, il rispetto dei seguenti limiti:*
  - *riduzione del costo finale del debito e dell'esposizione ai rischi di mercato, ossia valutazione e verifica di un ottimale rapporto tra costo e rischiosità della posizione debitoria;*
  - *accessorietà rispetto a passività effettivamente dovute, ossia a passività effettivamente esistenti riconducibili a pregressi rapporti debitori che fanno capo all'Ente;*
  - *contenimento dei rischi di credito assunti*
- *ha vigilato, per le operazioni sottoscritte, riguardo alla preventiva trasmissione alla Mef e alla Corte dei conti;*
- *ha vigilato sulla corretta rilevazione contabile finanziaria e patrimoniale delle poste connesse con i contratti di strumenti di finanza derivata;*
- *ha vigilato sul corretto aggiornamento degli elenchi contenenti i dati di tutte le operazioni finanziarie e di indebitamento soggette a monitoraggio da parte del Mef ed alla loro conservazione per almeno 5 anni.]*

### 13. Debiti fuori bilancio:

L'Organo di revisione ha rilevato la totale insussistenza, relativamente all'esercizio esaminato, di debiti da considerarsi fuori bilancio.

### 14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2019 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

### 15. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- > risultano rispettati tutti i parametri

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2020 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

#### 16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

#### 17. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*"

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

### III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	1111.078,13			
Utilizzo avanzo di amministrazione	269939,49	-----	Disavanzo di amministrazione	1562,66	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	33727,25	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	206510,20	-----	Titolo 1 - Spese correnti	5.085.850,66	4.541.904,97
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3170811,29	3264579,06	Fpv di parte corrente	83.304,60	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.274.825,11	1252844,24	Titolo 2 - Spese in conto capitale	541.956,91	895.065,88
Titolo 3 - Entrate extratributarie	895.041,90	744404,11	Fpv in c/capitale	777.405,93	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	508.616,64	488675,79	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	510.000,00	300.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	510.000,00	311.634,42	Fpv per attività fin.	0,00	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>6.359.294,94</b>	<b>6.062.137,62</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>6.998.518,10</b>	<b>5.736.970,85</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	510.000,00	300.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	77.928,17	77.928,17
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	652.764,25	596.442,50	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>7.522.059,19</b>	<b>6958.580,12</b>	Titolo 7-Spese c/terzi e partite giro	652.764,25	578.517,93
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>8.032.236,13</b>	<b>8.069.658,25</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>7.729.210,52</b>	<b>6.393.416,95</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	<b>-----</b>	<b>TOT. COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>7.730.773,18</b>	<b>6.393.416,95</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>8.032.236,13</b>	<b>8.069.658,25</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA</b>	<b>301.462,95</b>	<b>1.676.241,30</b>
			<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>8.032.236,13</b>	<b>8.069.658,25</b>

## 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2020		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				884.562,16
RISCOSSIONI	(+)	2.367.237,40	9.870.518,60	12.237.756,00
PAGAMENTI	(-)	2.444.990,05	9.566.249,98	12.011.240,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			1.676.241,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2020	(-)	2.711.181,70	2.355.375,62	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			1.676.241,30
RESIDUI ATTIVI	(+)	988.469,25	2.544.876,39	5.592.088,48
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)			3.975.046,92
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			83.304,60
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			777.405,93
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
<b>RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>2.432.572,33</b>

<i>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</i>	
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2020	1.561.886,77
- Fondi rischi contenzioso legale	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità <u>Dl. n. 35/13</u> e s.m. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	4.025,00
FONDO CONTENZIOSO	33.130,16
ALTRI ACCANTONAMENTI	461.782,73
Totale parte accantonata (B)	<b>2.060.824,66</b>
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	142.699,11
- Vincoli derivanti da trasferimenti	45.452,73
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Totale parte vincolata (C)	<b>188.151,84</b>
Totale parte destinata agli investimenti (D)	14.516,25
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>	<b>169.079,58</b>

### Parte Accantonata

#### **"Fondo crediti di dubbia esigibilità"**

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

#### **"Altri accantonamenti"**

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011).

Tipologia accantonamento	Importo 2019	Importo 2020	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00	
Fondo perdite organismi partecipati	4.025,00	4.025,00	
Fondo contenzioso	33.130,16	33.130,16	
Fondo spese legali	0,00	0,00	
Fondo indennità di fine mandato	768,68	1.3117,74	
Fondo oneri futuri	0,00	0,00	
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	

### 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2020, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel):

### 1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2020, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde/non corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	1.676.241,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	1.676.241,30

### Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	884.562,16	1.111.078,13	1.676.241,30
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	884.562,16	1.111.078,13	1.676.241,30

## 2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

<sup>1</sup> Cancellare la voce che non interessa.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie<sup>1</sup>;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2020 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.



### **Conto economico**

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>riferimento art. 2425 Cc.</b>	<b>riferimento Dm. 26/04/1995</b>
	<b><u>A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE</u></b>				
1	Proventi da tributi	2.720.838,09	3.345.584,16		
2	Proventi da fondi perequativi	449.973,20	472.535,91		
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>1.624.216,36</b>	<b>1.406.846,51</b>		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.274.825,11	712.541,06		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	349.391,25	694.305,45		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	563.625,56	752.369,77	A1	A1a

	a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	253.062,15	300.850,88		
	b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	24.500,00	24.500,00		
	c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	286.063,41	427.018,89		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	184.215,27	141.861,10	A5	A5 a e b
		<b>TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)</b>	<b>5.542.868,48</b>	<b>6.119.197,45</b>		
		<b><u>B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE</u></b>				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	187.941,66	211.510,22	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	2.653.684,91	2.743.619,33	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	25.432,01	32.338,76	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	<b>799.562,68</b>	<b>668.730,41</b>		
	a	<i>Trasferimenti correnti</i>	787.236,98	663.351,41		
	b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	12.325,70	5.379,00		
13		Personale	948.427,82	948.524,50	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	<b>479.975,43</b>	<b>470.999,26</b>	B10	B10
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	0,00	0,00	B10a	B10a
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	479.975,43	470.999,26	B10b	B10b
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	230.935,53	160.243,53	B14	B14
		<b>TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE(B)</b>	<b>5.325.960,04</b>	<b>5.235.966,01</b>		
		<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>216.908,44</b>	<b>883.231,44</b>		
		<b><u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>				
		<i>Proventi finanziari</i>				

19	Proventi da partecipazioni	94.342,88	50.031,62	C15	C15
	a <i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
	b <i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
	c <i>da altri soggetti</i>	94.342,88	50.031,62		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>94.342,88</b>	<b>50.031,62</b>		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
	a <i>Interessi passivi</i>	135.344,15	156.588,70		
	b <i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>135.344,15</b>	<b>156.588,70</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-41.001,27</b>	<b>-106.557,08</b>	-	-
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.</b>				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	<b>D18</b>
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	<b>D19</b>
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	Proventi straordinari	-	-	E20	E20
	a <i>Proventi da permessi di costruire</i>	119.973,05	64.000,00		
	b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	15.000,00	0,00		
	c <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	27.066,14	23.267,66		E20b
	d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c
	e <i>Altri proventi straordinari</i>	18.918,76	0,00		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>180.957,95</b>	<b>87.267,66</b>		
25	Oneri straordinari	-	-	E21	E21
	a <i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
	b <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	38.510,54	1.265,27		E21b
	c <i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
	d <i>Altri oneri straordinari</i>	54.927,14	0,00		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>93.437,68</b>	<b>1.265,27</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)</b>	<b>87.520,27</b>	<b>86.002,39</b>		
	<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>263.427,44</b>	<b>862.676,75</b>		
26	Imposte	60.688,86	62.079,61	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>202.738,58</b>	<b>800.597,14</b>	E23	E23

## STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2020 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2020

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2020	2019	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>						
II	1	Beni demaniali	<b>1.360.210,21</b>	<b>1.360.361,30</b>		
	1.1	Terreni	0,00	0,00		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	425.555,10	425.555,10		
	1.9	Altri beni demaniali	934.655,11	934.806,20		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>16.349.073,99</b>	<b>16.281.872,94</b>		
	2.1	Terreni	1.267.019,15	1.267.238,45	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	9.467.000,84	9.471.613,76		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	9.295,65	9.885,85	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	85.383,42	87.491,96	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	803,33	4.035,33		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	45.790,16	47.127,63		
	2.7	Mobili e arredi	54.489,94	25.419,13		
	2.8	Infrastrutture	5.030.186,72	4.978.300,76		
	2.9	Diritti reali di godimento	389.104,78	390.760,07		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.903.397,69	2.660.146,88	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali			<b>20.612.681,89</b>	<b>20.302.381,12</b>		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>					
	1	Partecipazioni in	<b>0,00</b>	<b>1.312.459,48</b>	BIII1	BIII1

	a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	0,00	1.312.459,48	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	<b>0,00</b>	<b>7.494,54</b>	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	7.494,54		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>			<b>0,00</b>	<b>1.319.954,02</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>			<b>20.612.681,89</b>	<b>21.622.335,14</b>	-	-
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
I		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
<b>Totale rimanenze</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II		<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	<b>2.120.534,24</b>	<b>3.382.992,79</b>		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	2.114.590,23	3.377.048,78		
	c	Crediti da Fondi perequativi	5.944,01	5.944,01		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	<b>794.661,29</b>	<b>778.909,86</b>		
	a	verso amministrazioni pubbliche	794.661,29	778.909,86		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	438.605,67	345.921,92	CI1	CI1
	4	Altri Crediti	<b>634.028,05</b>	<b>321.078,63</b>	CI5	CI5
	a	verso l'erario	0,00	0,00		
	b	per attività svolta per c/ terzi	54.182,01	0,00		
	c	altri	579.846,04	321.078,63		
<b>Totale crediti</b>			<b>3.987.829,25</b>	<b>4.828.903,20</b>		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	1.304.964,94	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.</b>			<b>1.304.964,94</b>	<b>0,00</b>		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	<b>1.696.005,00</b>	<b>1.114.644,63</b>		
	a	Istituto tesoriere	1.696.005,00	1.114.644,63		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	11.634,42	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>1.696.005,00</b>	<b>1.126.279,05</b>		
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>			<b>6.988.799,19</b>	<b>5.955.182,25</b>		
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>						
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>			<b>27.601.481,08</b>	<b>27.577.517,39</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2020	2019	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
I		Fondo di dotazione	2.274.729,57	2.931.832,99	AI	AI
I		Riserve	<b>16.512.179,53</b>	<b>14.485.558,84</b>		
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.133.374,45	106.753,76	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale	3.912.963,24	3.912.963,24	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	244.095,78	244.095,78		

	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	10.221.746,06	10.221.746,06		
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
I		Risultato economico dell'esercizio	202.738,58	800.597,14	AIX	AIX
		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>18.989.647,68</b>	<b>18.217.988,97</b>		
		<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	127.700,80	127.700,80	B3	B3
		<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>127.700,80</b>	<b>127.700,80</b>		
		<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
		<b>TOTALE TFR (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
		<b>D) DEBITI (1)</b>				
	1	Debiti da finanziamento	3.971.731,07	3.537.659,24		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	825.775,75	825.775,75		
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	3.145.955,32	2.711.883,49	D5	
	2	Debiti verso fornitori	1.561.259,63	1.851.520,33	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	861.960,30	770.080,06		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche	650.004,32	680.846,99		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	7.854,28	6.293,53	D10	D9
	e	altri soggetti	204.101,70	82.939,54		
	5	Altri debiti	743.011,57	481.326,71	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	71.629,50	6.005,14		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.968,67	11.147,60		
	c	per attività svolta per e/ terzi (2)	54.392,37	0,00		
	d	altri	603.021,03	464.173,97		
		<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>7.137.962,57</b>	<b>6.640.586,34</b>		
		<b>E) RATEI RISCOINTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI</b>				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I		Risconti passivi	0,00	1.346.170,03	E	E
	1	Contributi agli investimenti	1.346.170,03	1.346.170,03		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	1.218.478,19	1.218.478,19		
	b	da altri soggetti	127.691,84	127.691,84		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>	<b>1.346.170,03</b>	<b>2.692.340,06</b>		
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>27.601.481,08</b>	<b>27.678.616,17</b>	-	-
		<b>CONTI D'ORDINE</b>				
		1) Impegni su esercizi futuri	1.325.588,97	1.325.588,97		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.325.588,97</b>	<b>1.325.588,97</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2020, all'aggiornamento degli inventari;

L'Organo di revisione rileva che, pur essendo completati gli inventari:

a) i beni non sono stati affidati tutti a specifici consegnatari;

b) non è stata attivata la procedura di aggiornamento continuo degli inventari;

c) non si è provveduto a rilevare la quota ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;  
e che, conseguentemente le irregolarità di cui ai punti b), c), e d), fanno perdere attendibilità al Conto del patrimonio presentato.

- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni: per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Imprese controllate" e "Imprese partecipate" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 6) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2020 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 7) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 8) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 9) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
- 10) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio
- 11) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
  - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2020 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 12) che vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
- 13) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
- 14) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 15) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 16) che i crediti comprendono:
  - i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
  - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: "tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.");
  - i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: "di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.") ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.
- 17) che fra i ratei passivi è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;

18) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premierità di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

### 3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
  - *non analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *sono allegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

### 4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL n. 174/12<sup>1</sup>, convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196- 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196e 197, del Tuel:
  - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/1999 e dal DL n. 174/2012;



## CONSIDERAZIONI FINALI

*L'Organo di revisione sottolinea che l'Ente presenta una situazione regolare di bilancio anche se nel corso dell'anno 2020 l'ente ha provveduto ad effettuare ben 23 variazioni di bilancio, così come riportato anche nella relazione che accompagna il bilancio consuntivo. Detto numero di variazioni è oggettivamente troppo elevato anche se si deve considerare che l'anno 2020 è stato un anno particolare a causa della pandemia Covid-19. Per questa ragione il revisore suggerisce per il futuro una più accurata programmazione delle entrate e delle uscite. Si fa presente inoltre che l'ente non ha costituito il fondo spese legali pur avendo il sottoscritto già evidenziato nelle passate relazioni detta situazione.*

Tutto ciò premesso

### L'ORGANO DI REVISIONE

#### **Certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

**parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2020, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

DICOTANO 10/5/21

L'Organo di revisione  
Dott. Cuglielmi Maurizio

